

# I Difensori della Fede

Anno 4° - N.2

Maggio-Dicembre 1999

## L'uomo raccoglie ciò che semina *Che cosa stai seminando?*

**P**erché dopo migliaia d'anni di civiltà il genere umano è ancora così colpito da fallimenti, disgrazie, sofferenze e lutti? Molte sofferenze in questo mondo derivano dalle azioni e filosofie dell'uomo.

Specialmente in un secolo di grande libertà di scelta come il nostro, alcune scelte sono poco divine e molto umane, causando inevitabilmente dei risultati grandemente cattivi, a livello sia individuale sia sociale. Tutti sappiamo che «l'uomo raccoglie ciò che semina», ma non sempre ricordiamo che la fonte di questo prezioso proverbio è la «Parola di Dio», di cui dovremmo cibarci per mietere la vita vera (Galati 6:6-8).

Possiamo avere l'illusione di aver scampato alle conseguenze di una scelta sbagliata, ma prima o poi i nodi vengono al pettine: «Chi coltiva iniquità, chi semina affanni, li raccoglierà» (Giobbe 4:8). Ciò è vero sia a livello individuale che collettivo.

Può un sistema che offende il Creatore continuare a godere delle sue benedizioni materiali? La storia biblica ci insegna che la corruzione porta qualsiasi società a sparire o a diventare schiava di altri corrotti, come nel caso dell'antico Israele. L'individualismo, l'idolatria, la

violenza e l'immoralità erano diventati all'ordine del giorno (Osea 2:4), e nel giro di pochi anni il potente impero assiro ridusse gli israeliti in schiavitù. «Avete arato empietà e mietuto ingiustizia», disse Dio con tristezza (Osea 10:13). Era inevitabile che gli uomini sarebbero stati raggiunti dai propri peccati. Le cose non sono diverse oggi.

Quando a migliaia muoiono a causa di guerre e di egoismi, alluvioni, terremoti, molti accusano Dio. Eppure Iddio ha dato queste chiare istruzioni: «Se osservate i miei comandamenti...Io vi colmerò di beni e di pace... Ma se non avrai cura di mettere in pratica i miei comandamenti... avverrà che tutte queste maledizioni verranno su te» (Deuteronomio 28). Ma quanti insegnano i comandamenti di Dio? (Esodo 20).

L'umanità oggi è senza «riposo», come l'antico Israele sviato dai suoi stessi pastori (Geremia 50:6)! «L'Eterno ha una contestazione... perché non v'è né verità, né misericordia, né conoscenza di Dio nel paese...si mentisce, si ruba, si commette adulterio; si rompe ogni limite, sangue tocca sangue (Osea 4:1-3). «Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza», dice Dio. «Poiché tu hai sdegnata la conoscenza, anch'io sdegherò d'averti per sacerdote; giacché tu hai dimenticato la legge del tuo Dio, anch'io dimenticherò i tuoi figliuoli» (versetto 6).

Gli innocenti spesso pagano per i peccati degli altri. Questa è una delle tragiche conseguenze delle scelte sbagliate di coloro che insegnano tradizioni umane anziché la santa e giusta legge di Dio. Naturalmente le sofferenze derivano non soltanto da insegnamenti antibiblici, ma anche dall'affidarsi ciecamente a quei falsi insegnamenti, senza ricercare quello giusto ed invertire la rotta per sé stessi e per i propri figli. **DF**

### Sommario

<i>L'uomo raccoglie ciò che semina:</i> .....	1
<i>I governi umani: cosa c'è di sbagliato?</i> .....	3
<i>Il governo morale conta veramente?</i> .....	5
<i>Germania alla guida dell'Europa: cosa può significare</i> .....	9
<i>Siate sempre pronti a dare una risposta</i> .....	13
<i>SUscite da essa, o popolo mio</i> .....	14
<i>La Bibbia risponde alle vostre domande</i> .....	15

Sped. in a.p., art.2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Milano.

# Potete abbonarvi gratuitamente! Ecco come:

*Caro Lettore, gentile Lettrice,  
è la prima volta che riceve questa rivista?  
Siamo lieti di donarle I Difensori della Fede, una pubblicazione assolutamente gratuita e dalla sana lettura per tutta la Sua famiglia.*

*Se Le piacerebbe continuare a riceverla periodicamente in abbonamento gratuito, non deve fare altro che abbonarsi scrivendoci o spedendo la cartolina acclusa.*

*Questa rivista, I Difensori della Fede, sta già aiutando migliaia di persone in tutto il mondo ad affrontare la vita con una maggiore conoscenza della Parola di Dio, consapevoli del loro bisogno di «crescere», non solo nella «grazia», ma anche nella «conoscenza» di Dio, per la vita eterna.*

*L'apostolo Paolo scrisse che «l'amore deve abbondare in conoscenza della volontà di Dio» (Filippesi 1:9; Colossesi 1:10). Questa rivista aiuta a scoprire e a capire l'amore di Dio, nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della vita eterna.*

*«Il principio della sapienza è: 'Acquista la sapienza! Esaltala ed essa t'innalzerà... ti coprirà di gloria, quando l'avrai abbracciata. Essa ti metterà sul capo una corona di grazia, ti farà dono di un magnifico diadema...»*

*Lei può abbonarsi gratuitamente oggi stesso a questa rivista, I Difensori della Fede, compilando e spedendo la cartolina acclusa oppure scrivendo o telefonando alla nostra redazione (Vedere nostri recapiti nella colonna a destra). E' un'occasione da non perdere.*

*Fraternali saluti in Cristo,  
Gli Editori.*

## I Difensori della Fede

Rivista bimestrale di cultura cristiana.  
Diritti riservati © Vietata la riproduzione anche parziale.  
Sped. in a.p., art. 2, comma 20/c, legge 662/96, Filiale di Milano.

**Editrice:** Chiesa di Dio Unita

**Direttore responsabile - Editore:** Carmelo Anastasi

**Presidente internazionale:** Les McCullough

**Redattore capo all'estero:** Scott Ashley

**Redattore capo in Italia:** Carmelo Anastasi

**In questo numero hanno collaborato:**

Jerold Aust, Scott Ashley, Carmelo Anastasi,  
Angelo Di Vita, Roger Foster, John R. Schroeder.

**Consiglio Nazionale:**

Pastori: Angelo Di Vita, Carmelo Anastasi.

Laici: Vincenzo Alfieri, Salvo Anastasi, Giacomo Pizzuti.

**Associazione internazionale :**

La Chiesa di Dio Unita è un membro della  
UCGIA (United Church of God, an International Association.)  
Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.

**Consiglio Associazione Internazionale:**

Gary Antion, Aaron Dean, Robert Dick, Roy Holladay,  
John Jewel, Victor Kubik, Dennis Luker, Les McCullough,  
Burk McNair, Richard Thompson, Leon Walker, Donald Ward.

**Sede legale e redazionale:**

Via Don Minzoni 15 - 24061 Albano S.A. (Bergamo), Italia.

**Autorizzazione:**

Reg. n° 19 del 9 Maggio 1996 - Tribunale di Bergamo.

**Fotolito:** AR Fotolito Grafica Elettronica - Milano.

**Stampa:** Cromografica Europea - Rho (Milano).

**Questa rivista non è in vendita**, ed è inviata gratuitamente a chiunque ne fa richiesta.

**Lo scopo** è di aiutare i nostri lettori a scoprire e difendere la fede che ci è stata tramandata per mezzo dei santi profeti, di Gesù Cristo e dei primi apostoli (Giuda).

**Per abbonarsi gratuitamente o informazioni:**

Telefonare o inviare fax: 035.582140, o visitare il nostro sito: (<http://www.labuonanotizia.org>), oppure potete scrivere alla nostra casella postale sotto indicata.

**Legge 675/96:** I vostri dati saranno riservati e potrete richiederne la variazione o cancellazione per lettera.

**Consulenza gratuita:** La Chiesa di Dio Unita invia i suoi ministri per spiegare gratuitamente la sana dottrina a chiunque ne fa richiesta (Tel. 035.582140).

Oltre a servire le proprie congregazioni e gruppi di studio biblico in varie località, la Chiesa di Dio Unita sponsorizza l'addestramento di quei suoi lettori che desiderano diffondere la comprensione della verità biblica per mezzo delle sue pubblicazioni gratuite. Per maggiori informazioni, scrivere alla nostra casella postale.

**Sostegno:** quest'opera è sostenuta esclusivamente dai membri della Chiesa di Dio Unita a livello internazionale e da quei lettori che, volontariamente, decidono di diventare «collaboratori di Cristo» nella diffusione della Parola di Dio, la Sacra Bibbia.

**Le offerte volontarie** sono accolte con gratitudine; possono essere inviate in forma di vaglia postale, o assegno bancario, oppure mediante versamento su conto corrente postale:

C.C. Postale N°: **16088247**  
Intestare a: **CHIESA DI DIO UNITA**  
**Casella Postale 187**  
**24100 Bergamo, Italia**

# GOVERNI UMANI?

## ...ecco cosa c'è di sbagliato!

Come verranno considerati dagli storici gli eventi dell'ultimo decennio del ventesimo secolo? Come interpreteranno il collasso dell'Unione Sovietica, la riunificazione della Germania, la decadenza morale degli Stati Uniti e di altre nazioni occidentali e le cause di epidemie come l' AIDS?

Non si contano i libri che spieghino le ragioni sociali, morali, economiche, militari, religiose, agricole, ambientali e politiche che alla fine hanno portato alla rovina ogni governo, dagli antichi Sumeri ai più recenti regimi nazi-fascisti o comunisti. Il ciclo è sempre lo stesso.

Nel romanzo *L'uomo che volle farsi re*, lo scrittore Rudyard Kipling ha catturato l'essenza dell'incapacità ciclica dell'uomo di governare se stesso. Parla di due soldati inglesi che nel 19° secolo decidono di iniziare un viaggio nelle remote montagne dell'India per trovare un popolo "non civilizzato" e diventarne i re. All'inizio i due inglesi si erano auto-proclamati re per portare progresso e civiltà alle tribù, ma finirono con il farsi adorare come se fossero degli dèi infallibili.

La condizione privilegiata degli inglesi continua fino a quando uno dei due non fa delle avances amorose ad una ragazza del villaggio, cosa che porta gli indigeni a concludere che i loro re non sono realmente degli dèi. I due vengono così detronizzati, uno viene ucciso e l'altro torturato. Il secondo vivrà abbastanza a lungo da fuggire e raccontare la sua storia sintomatica. Sembra infatti che l'uomo nutra un amore-odio verso i governi dell'uomo, perché

pur avvertendo il bisogno d'essere governato da leggi e da governanti per il proprio bene, spesso si accorge che i governanti umani finiscono per farsi corrompere dal potere legato al governo stesso.

### Il parallelo tra gli Stati Uniti e l'Impero Romano

Perché le grandi nazioni e persino gli imperi declinano e cadono? Nessun'altra caduta ha generato maggiori discussioni di quella dell'Impero Romano. Sebbene siano evidenti le differenze tra l'antica Roma e gli Stati Uniti alla guida dell'occidente, esistono anche delle somiglianze sconvolgenti che richiedono una seria considerazione.

Un'analisi molto accurata si trova nel libro *Il grande leone di Dio*, di Taylor Caldwell. «L'impero Romano», leggiamo, «era in declino al tempo di Saul [Paolo] di Tarso così come l'Occidente guidato dall'America è in declino oggi, e per gli stessi motivi: la permissività nella società, l'immoralità, lo stato sociale in subbuglio, gli egoismi e i conflitti tra le politiche e nelle economie nazionali, le tasse sempre più alte per finanziare forze militari e servizi segreti, la distruzione della classe media, il cinico disprezzo delle virtù e dei valori morali, la ricerca del benessere materiale, l'abbandono della religione, i politici venali che soddisfano le masse per i voti, l'inflazione, il deterioramento del sistema monetario, la criminalità... la corruzione, la pornografia, la perdita della mascolinità e la femminizzazione delle persone, gli scan-

dali nei pubblici uffici, il saccheggio del pubblico tesoro e l'indebitamento, l'atteggiamento che 'tutto va bene', la tolleranza verso l'ingiustizia e lo sfruttamento, le burocrazie che paralizzano le attività produttive, la centralizzazione del governo, il disprezzo pubblico per il bene e, soprattutto, la filosofia che 'Dio è morto' e che l'uomo è supremo» (1970, pp. xi-xii).

L'Occidente guidato dagli Stati Uniti d'America ha imboccato la stessa discesa dell'antico Impero Romano? Sembra proprio di sì. I politici propongono che i loro programmi possano risolvere i problemi della gente, ma la maggior parte del mondo occidentale continua a trovarsi di fronte ad una spirale di criminalità, uso illegale di droghe, matrimoni falliti e incertezza economica. Il paradosso è che i governi tendono a perpetuare i problemi che dovrebbero risolvere.

### L'inizio dei governi umani

Come hanno avuto origine i governi dell'uomo sull'uomo? Adamo ed Eva, i progenitori dell'umanità, avevano ricevuto da Dio un ordine ben preciso: «Crescete e moltiplicate e riempite la Terra, e rendetevela soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra» (Genesi 1:27-28). Notate che Dio non ordinò che l'uomo dominasse altri uomini.

La scelta dei nostri progenitori di non fidarsi di Dio e di non rispettare l'autorità di Dio sulle loro vite, fece il gioco opposto, pretendendo

altresì di poter stabilire da sé ciò che è «il bene» o ciò che è «il male» e paventando così la via alle prime forme di governo umano retto sullo sfruttamento dei più indifesi e sulla schiavitù dei più deboli.

Da allora, la storia umana è stata un unico agonizzante esperimento da parte di tribù, città stato, nazioni ed imperi per creare sistemi di governo, ciascuno dei quali alla fine è fallito. Sebbene alcune forme sembrano essere migliori di altre, tutte contengono i semi della propria distruzione. Fu un grande democratico come Winston Churchill ad osservare che persino la democrazia è destinata a fallire come le altre.

Tutti questi fallimenti hanno portato molti capi di stato alla conclusione che la vera pace, la giustizia e la prosperità per tutto il genere umano possono essere ottenute solo da un unico governo mondiale. Woodrow Wilson, presidente durante la Prima Guerra Mondiale, arrivò alla morte da uomo distrutto per non aver potuto realizzare il sogno di una Lega delle Nazioni. Molti oggi sono disillusi allo stesso modo per una ONU che si rivela incapace di creare o garantire l'unità internazionale ed una pace reale per tutta l'umanità.

Perché i governi sono destinati a fallire? Perché non riusciamo a trovare una soluzione soddisfacente per tutti? Il motivo è semplice: il problema del governo retto dall'uomo è l'uomo stesso, ovvero ciò che l'uomo ha fatto di sé stesso vivendo separato dal vero Dio!

## Il governo che funzionerà

Le parole del profeta Isaia annunciano un governo *divino*, un'epoca in cui il Messia, il Principe della Pace, darà al mondo un governo giusto per tutti. «Poiché un fanciullo ci è nato, un figlio ci è stato dato, e l'impero riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato *Consigliere*

*ammirabile, Dio potente, Principe della pace*; per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora in perpetuo: questo farà lo zelo dell'Eterno degli Eserciti» (Isaia 9:5-6). Questo era il «regno» di cui i Giudei credenti nelle promesse di Yahweh ne stavano aspettando l'avvento per mezzo dell'atteso Messia.

Gesù di nazaret si rivelò come il Messia di queste profezie, sebbene il Suo messaggio sul Regno non fosse esattamente ciò che i Giudei si aspettavano. Persino i Suoi discepoli credevano che Gesù avrebbe immediatamente rovesciato i sovrani romani e fondato una potente nazione ebraica in Giudea. Ma Gesù disse loro che sarebbe stato rinnegato dagli uomini, se ne sarebbe andato in un luogo lontano, in cielo, «per ricevere l'investitura d'un regno e poi tornare» e poi sarebbe tornato per costituire il Regno. Nel frattempo i suoi discepoli avrebbero vissuto come trafficanti dei beni spirituali di quel regno, circondati dall'ostilità del dominio di Satana (Luca 19:11-27; Matteo 10:16).

Dopo la morte e la resurrezione di Gesù, i suoi seguaci capirono alla fine che il regno del Messia non si sarebbe realizzato mentre erano in vita. Tuttavia, essi sapevano d'essere diventati «eredi» del Regno di Cristo (Giacomo 2:5) e «ambasciatori» di quel Regno (2 Corinzi 5:20) in un mondo in cui tutti i governi umani sono incapaci di salvare il pianeta dall'autodistruzione. Gesù verrà questa volta con l'immortalità e la potenza di Dio, «per distruggere quelli che distruggono la terra e dare il premio ai suoi servitori» (Apocalisse 11:18).

Dare un cambiamento di rotta alla propria vita, passando dalla disperazione alla speranza della vita, è possibile. E' impossibile all'orgo-

glio e alla superbia. Ma al timore di Dio tutto è possibile.

La fede in Dio e l'ubbidienza alla Sua Parola divina libererà per sempre gli esseri umani dalla sofferenza e dall'ombra della morte per condurli alla gioia e alla luce della vita, quella radiosa ed eterna.

## Beni presenti e futuri

Le generazioni future guarderanno l'ultimo secolo di storia del governo dell'uomo sull'uomo e lo riconosceranno solo come un altro capitolo dell'incapacità del genere umano di governare sé stessa con giustizia ed umiltà. Dovremo tutti renderci conto che da soli non riusciremo mai a prevenire o risolvere davvero i conflitti di governo e i problemi nel mondo dell'industriale, della scienza, dell'agricoltura, della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali. Deve prima avvenire in noi un cambiamento che solo Dio può realizzare. Ma la scelta di questo processo è lasciata ad ognuno di noi.

La Bibbia rivela che, con l'umanità sull'orlo dell'autodistruzione, Gesù Cristo tornerà per risolvere tutti questi problemi e per insegnare all'uomo come vivere.

Anche voi avete l'opportunità di essere «illuminati» e di «essere fatti partecipi dello Spirito di Dio», di «gustare il dono celeste» e le «potenze del mondo a venire» ovvero del «Regno di Dio». Adesso. Persino in mezzo a un mondo pieno di ingiustizie, sofferenze, fanatismi, povertà, disperazione, violenze, guerre e morte.

Il governo di Cristo è l'unico che funziona veramente a beneficio di tutti. Una prima risposta è quella che noi possiamo dare a noi stessi: accettare che Dio entri a far parte della nostra vita, e continuare a pregare «Padre nostro...Venga il tuo regno» in tutto il mondo! **BN**

# Il governo morale ...Conta veramente?

**L**a responsabilità dei governanti è quella di fare politica senza curarsi della moralità?

Giovanni il Battista, che preparava la via alla prima venuta del Messia, biasimò re Erode pubblicamente mettendolo in guardia che non gli era lecito farsela con la moglie del suo fratello ancora in vita (Luca 3:19)!

Evidentemente, agli occhi di Dio, la moralità è una responsabilità primaria specialmente di chi governa, perché il popolo è condizionato dal loro esempio di vita pubblico e privato. Questo anche se molti affermano il contrario.

Vedendo la più potente nazione del mondo abbassarsi e accettare le bugie e gli inganni del suo presidente, specialmente per quanto riguarda l'infedeltà sessuale, molti sono stati incoraggiati a vedere il tradimento non più come una trasgressione punibile e squalificante, ma come un'esperienza verso l'"emancipazione". E si sa che le trasgressioni sono come le ciliegie, una tira l'altra.

Quali sono però le conseguenze finali di un forte potere politico senza fondamento morale?

## **Dove sono i veri leader?**

Quando la moralità è trascurata o ritenuta obsoleta, si producono gravi danni all'economia e al benessere generale della società. Tutte le nazioni del mondo, dagli Stati Uniti d'America al più piccolo degli Stati, sembrano andare pericolosamente alla deriva, con dei governanti spiritualmente miopi, incapaci di indicare le vere cause dei problemi individuali e collettivo, per timore di perdere popolarità.

L'immoralità, o la scarsa moralità, è alla base d'ogni problema materiale in ogni nazione.

La Russia è vicina al collasso economico e il suo nuovo governo democratico è pericolosamente instabile. Le nazioni vicine, comprese molte delle ex repubbliche sovietiche, sono comprensibilmente nervose. Per non parlare della guerra contro Cecenia indipendentista. Niente crea più preoccupazione di una superpotenza al collasso e nel contempo desiderosa di recuperare le sue migliaia di armi nucleari sparsi negli Stati una volta sotto il suo controllo.

Molti paesi asiatici, che soltanto alcuni anni fa erano delle potenze economiche, stanno lentamente passando dalla relativa prosperità alla povertà. La gente naturalmente guarda al Giappone per tirare fuori l'Asia dalle sue difficoltà economiche, ma il Giappone stesso è in grave difficoltà economica a causa del suo stallo governativo.

Poco lontano, l'India e il Pakistan minacciano di farsi guerra con le loro nuove armi nucleari, mentre anche l'Iraq e l'Iran perseguono tranquillamente lo sviluppo e l'acquisizione dei loro arsenali nucleari e chimici. Nel frattempo, gran parte dell'Africa rimane impantanata nella povertà endemica, affossata da governi corrotti e incompetenti.

In tutto il mondo stanno crescendo le tasse, gli armamenti, il racket della criminalità, la pornografia, la prostituzione e l'omosessualità con un giro d'affari di migliaia di miliardi di dollari l'anno. L'afflusso di ingenti somme di denaro in questa direzione, anziché

verso il finanziamento dell'educazione morale, la dice molto lunga sul tipo di società che si sta formando a livello globale.

Nei canali televisivi, gestiti da regimi o uomini politici che fanno a gara nel promettere «il buon governo dei benefattori», viene fornita quotidianamente una pesante dieta di oscenità e violenza attraverso spettacoli d'intrattenimento, film e talk show che producono culture negative. Il tutto sotto una falsa parvenza di santimoniosità. E' uno dei segni di questi nostri «ultimi giorni» profetizzati da Gesù e l'apostolo Paolo (Matteo 24:38-39; 2Timoteo 3:1-5).

Le buone intenzioni non mancano. Ma in generale i governanti di alta integrità morale e politica sono tramontati. Al potere vanno i leader che dicono sempre sì all'immoralità sempre più dilagante. I tempi sono cambiati, e non in meglio. Se questo è ciò che ci si può aspettare dai nostri attuali amministratori e capi di stato, quale sarà la qualità della prossima generazione che prenderà le redini del comando?

## **Governi fallimentari**

Per migliaia di anni le nazioni si sono date diverse forme di governo. Le più durature sono state delle monarchie in cui il potere si trasmetteva da una generazione all'altra all'interno delle stesse famiglie. Tragicamente, hanno avuto una lunga vita solo per aver esercitato sui loro sudditi un controllo assoluto e repressivo.

Le forme di governo sorgono e tramontano. Questo secolo ha visto la nascita spettacolare del comunismo - e anche il suo altrettanto spettacolare crollo. Il comunismo prometteva uguaglianza per tutti. Ma era destinato a fallire perché, rifiutando Dio, non possedeva un fondamento morale.

Falliranno anche le democrazie capitalistiche, se persisteranno ad adorare il dio denaro a discapito dei valori morali. La storia mostra che molte forme di governo sono iniziate con delle buone intenzioni, ma sono poi fallite a causa di evidenti debolezze umane. Nella maggior parte dei casi, il fallimento ha portato alla caduta morale del leader o della popolazione in generale.

## **Lezione storica**

Circa 4500 anni fa, una grande nazione, Israele, dovette affrontare la questione morale. Scrollatasi di dosso le catene della schiavitù, quella nazione aveva la possibilità di fare le cose giuste. Ad essa venne assicurata la promessa pace, stabilità e prosperità nella sua terra, se la sua gente avesse accettato le leggi di Dio come principi fondamentali della loro Costituzione (Deuteronomio 5:29). Dio sapeva che il rispetto delle Sue leggi morali sarebbe stato il segreto del loro successo e della loro sopravvivenza come nazione.

Naturalmente, il popolo doveva essere istruito alla moralità, e ricevere esempi di alta moralità innanzi tutto da chi governa. Come con l'antico Israele, Dio ordinato che ogni re o governante deve trascrivere, «per suo uso in un libro, una copia di questa legge... E terrà il libro presso di sé, e vi leggerà dentro tutti i giorni della sua vita, per imparare a temere l'Eterno, il suo Dio, a mettere diligentemente in pratica tutte le parole di questa legge e tutte queste prescrizioni, affinché il cuore suo non si elevi al di sopra dei suoi fratelli ed egli non devii da questi comandamenti né a destra né a sinistra, e prolunghi così i suoi giorni nel suo regno...» (Deuteronomio 17:18-20).

Dio ha promesso che soltanto il rispetto della sua legge morale può produrre capi di nazioni che non si esaltano, che avrebbero temuto Dio

e guidato i loro popoli nella giustizia e nella verità attraverso il loro esempio quotidiano.

## **I mali vengono dalla testa**

Parlando attraverso il profeta Isaia ai tempi della caduta del regno di Israele, Dio notava che il male era partito dai governanti e si era diffuso a tutti i livelli della società israelita. «Tutto il capo è malato, tutto il cuore è languente. Dalla pianta del piede fino alla testa non vi è nulla di sano in esso...» (Isaia 1:5-6). Dio indica l'origine della corruzione di un popolo nel cattivo comportamento dei suoi governanti. «Quelli che guidano questo popolo lo sviano, e quelli che si lasciano guidare vanno in perdizione» (Isaia 9:15).

Attraverso il profeta Geremia, Dio aggiunse questa triste annotazione: «Cose spaventevoli e orride si fanno nel paese: i profeti profetano bugiardamente; i sacerdoti governano agli ordini dei profeti; e il mio popolo ha piacere che sia così...» (Geremia 5:30-31). La gente era arrivata non soltanto ad accettare una guida corrotta, ma addirittura le piaceva. Secondo Dio, ciò era una cosa «spaventevole» e «orrida».

I capi d'Israele o trascuravano miseramente il popolo; invece di dargli una guida morale e un giusto esempio, si appellavano agli istinti e agli impulsi passionevoli del popolo. Il risultato fu un disastro nazionale. A causa dei peccati, Dio lasciò che il popolo da Lui preconosciuto fosse sconfitto e riportato in schiavitù. Il profeta Osea denunciò lo «spirito di prostituzione» che aveva allontanato Israele da Dio (Osea 5:4).

## **Segni di grande pericolo**

L'astoria dimostra che i pericoli più grandi per una nazione potente, spesso non vengono dall'esterno ma dal suo interno. In tutto l'Occidente,

e non solo qui, si stanno capovolgendo i valori spirituali. Il bene è chiamato male e il male bene. Dove condurrà tutto ciò? Se la profezia della Bibbia è un indicatore valido, è probabile che il risultato siano condizioni come quelle descritte da Isaia e Geremia.

L'apostolo Paolo fu ispirato a descrivere l'immoralità che Cristo troverà al suo ritorno sulla terra: «Ora sappi questo, che negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili: perché gli uomini saranno egoisti, amanti del danaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, irreligiosi, senza affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio» (2 Timoteo 3:1-4). L'apostolo qui descrive una società fortemente egoistica, che non avrà rispetto per i valori di Dio e s'affiderà totalmente ai ragionamenti umani che alla fine portano solo sofferenze e morte (Proverbi 14:12; 16:25). In effetti, ci potremmo chiedere se questo tipo di società non sia già arrivata.

### **Un diverso genere di governo**

Indipendentemente da quanto appaia incerta e fosca la situazione sulla scena mondiale, Dio ci dà un grande incoraggiamento. Promette un genere di governo molto diverso da qualunque altro mai esistito prima sulla terra.

Le nazioni non saranno più afflitte dalla corruzione, dalle ingiustizie e dalle oppressioni di falsi benefattori. «Voi sapete che i principi delle nazioni le signoreggiano, e che i grandi usano potestà sopra di esse», disse Gesù Cristo ad alcuni suoi discepoli che, ancora carnali, si contendevano il primato sugli altri. «Ma non è così tra voi; anzi, chiunque vorrà essere grande fra voi, sarà

vostro servitore; chiunque fra voi vorrà essere primo, sarà vostro servitore; appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire, e per dare la vita sua come prezzo di riscatto per molti» (Matteo 20:25-28).

Gesù tolse ogni illusione ai suoi discepoli. Invece di utilizzare il potere per ottenere più potere e più prestigio per se stessi, per metterli al di sopra degli altri esseri umani, Cristo disse che il governo ha un solo scopo: servire gli altri. Questo modo di governare è molto diverso dal modo in cui reagisce la maggior parte degli uomini quando viene loro dato il potere sugli altri.

### **L'esempio di Gesù**

Gesù Cristo è stato l'esempio perfetto del buon governante. Egli insegnò alla gente le solide fondamenta della legge di Dio, che l'avrebbero aiutata ad evitare di subire le dolorose conseguenze del peccato. La incoraggiò ad arrendersi a Dio con pentimento sincero, a cessare ogni concupiscenza egoistica e iniziare a vivere le motivazioni altruistiche, le quali generano benessere e felicità. Egli è il massimo esempio di ciò che significa dedicare la propria vita al servizio degli altri.

### **Non soltanto nel cuore**

Il governo di Gesù Cristo non resterà circoscritto soltanto nel cuore e nella mente dei pochi che rispondono alla santa chiamata di Dio per tramite dello Spirito santo. Negli ultimi giorni, il suo governo sarà esteso a tutti i popoli, in modo più tangibile di qualsiasi altro governo mai sorto prima d'esso. Questa volta Gesù tornerà con l'immortalità e la potenza di Dio. Il suo governo non avrà mai fine.

Il Vangelo di Cristo comprende l'annuncio di un mondo completa-

mente trasformato dall'instaurazione del regno di Dio sulla Terra (Marco 1:14-15; Luca 8:1). Questo regno, disse, verrebbe al culmine di una serie di eventi sconvolgenti, durante i quali l'esistenza del genere umano sarebbe minacciata, come risultato del fallimento dei governi umani (Matteo 24:21-22; Luca 21:31).

Gesù dovrà fermare i corrotti con la forza (Apocalisse 11:18). Governerà «con verga di ferro» sui ribelli. Ma verso gli umili Egli eserciterà un governo servitore, per condurli alla felicità e alla vita eterna. Questo regno è destinato a sostituire tutte le autorità, i regni e i governi umani (Apocalisse 11:15; Daniele 7:14). In questo regno, Gesù Cristo regnerà per sempre come «Re dei re e signore dei signori» (Apocalisse 19:16).

Ma Gesù non regnerà solo. Altri regneranno con lui sulla terra (Apocalisse 20:4,6). Si uniranno a lui i servitori fedeli di Dio (2 Timoteo 2:12), uomini e donne che si sono dedicati ad imparare a governare bene sé stessi e a praticare nella propria vita personale il governo servizievole di Gesù Cristo. Una volta resuscitati a vita immortale (Apocalisse 20:6), essi aiuteranno a gestire il giusto governo di Dio al servizio dell'umanità in una terra divenuta paradisiaca.

Dio conosce bene la debolezza e i peccati della gente, indipendentemente dal loro posto nella vita. Egli sa che tutti noi abbiamo peccato (Romani 3:23). Egli però offre ad ognuno di noi il suo perdono e il potere di trasformare la nostra vita e la nostra mente (Romani 12:2). Ma questo processo non è automatico: occorre il nostro impegno.

Se apprezziamo i doni di Dio, e se siamo disposti a impegnarci nella sua santa via, Egli ci renderà partecipi del Suo governo perfetto, a beneficio di tutta l'umanità. **DF**

# Un fondamento morale giusto: dove trovarlo?

**J**ames Madison, quarto presidente degli Stati Uniti e uno dei principali architetti della Costituzione americana, scrisse che «La religione [è] la base e il fondamento d'ogni buon governo». Anche alcuni statisti di altre nazioni hanno fatto simili affermazioni nel corso dei secoli. Questi uomini compresero che una nazione ha bisogno di un solido fondamento morale per sopravvivere e prosperare. Sapevano che i cittadini devono controllare le loro azioni e i loro desideri per il bene di tutti.

I pochissimi uomini che si sono rivelati buoni governanti riconoscevano la Sacra Bibbia come unica fonte di valori morali giusti. Essi hanno governato conoscendo, per esempio, il Salmo 19:7-11, che dice: «La legge dell'Eterno è perfetta, ella ristora l'anima; la testimonianza dell'Eterno è verace, rende savio il semplice. I precetti dell'Eterno sono giusti, rallegrano il cuore; il comandamento dell'Eterno è puro, illumina gli occhi. Il timore dell'Eterno è puro, dimora in perpetuo; i giudizi dell'Eterno sono verità, tutti quanti sono giusti, sono più desiderabili dell'oro, anzi, più di molto oro finissimo... Anche il tuo servitore è da essi ammaestrato; vi è pertanto gran ricompensa ad osservarli»

Quale guida morale offre la Bibbia a chi ha la responsabilità di governare? Nei Dieci Comandamenti, Dio ha stabilito linee comportamentali di primaria importanza. Alcune di queste, per esempio, mettono fuori legge la falsa testimonianza, i rapporti sessuali al di fuori del matrimonio (Esodo 20:14,16). Gesù Cristo ha confermato la validità della legge morale e dei comandamenti del Padre, specie durante il Suo Sermone della Montagna (Matteo 5:17-19, 27-28, 33-37; 19:18).

Chi è infedele verso il proprio coniuge sarà infedele verso la propria

nazione. Proverbi 6:32-33 ci ammonisce sui pericoli del sesso al di fuori del matrimonio: «Chi commette adulterio è privo di senno; chi fa questo vuole rovinare se stesso. Troverà ferite e ignominia, e l'obbrobrio suo non sarà mai cancellato».

## Arrestare il dilagare del peccato

«Sei cose odia l'Eterno, anzi sette gli sono in abominio: gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che spandono sangue innocente, il cuore che medita disegni iniqui, i piedi che corrono frettolosi al male, il falso testimone che proferisce menzogne, e chi semina discordia tra fratelli» (Proverbi 6:16-19). Dio istruisce i governanti a



far sì che la giustizia non sia tardiva: «Così torrai il male di mezzo a te. Gli altri l'udiranno e temeranno, e d' allora in poi non si commetterà più in mezzo a te una simile malvagità» (Deuteronomio 19:16-120).

Il nostro Creatore ci chiede «sincerità» (Salmo 51:6). Egli è «il Dio di verità» (Isaia 65:16). Egli sa che la verità, o la sua mancanza, è una parte fondamentale del nostro carattere. Mentire è essenzialmente un fatto egoistico, una concessione per sfuggire alle conseguenze delle proprie azioni o per conseguire un vantaggio

sugli altri. Perciò, Dio vede la menzogna come qualcosa di spregevole.

Ci dovremmo chiedere il motivo per cui Dio considera criminosi alcuni comportamenti.

La Bibbia definisce il peccato come la violazione della legge divina (1 Giovanni 3:4). Dio rivela che qualunque peccato è dannoso. Prima di portare morte (Romani 6:23), ci porta alla miseria e alla sofferenza. Dio, Essere dotato di amore infinito (1 Giovanni 4:8,16), desidera profondamente che non attiriamo su di noi stessi sofferenze non necessarie.

L'apostolo Paolo capiva bene come il male può diffondere la sua corrottrice ed azione distruttiva su gli altri. Quando seppe che uno se la faceva con la moglie di suo padre, ordinò che quello fosse espulso immediatamente dalla congregazione (1 Corinzi 5:1-6, 13). Si trattò di un passo doloroso ma necessario, per arrestare in tempo ogni altra eventuale velleità immorale.

## Chiamati a scegliere

Nel dare la sua legge al popolo d'Israele, Dio disse: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io ti comando oggi di amare l'Eterno, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti; le sue leggi e i suoi precetti affinché tu viva e ti moltiplichi...» (Deuteronomio 30:15-19).

Il Creatore è l'Iddio di tutti i popoli e ribadisce queste parole a tutti i governanti, anche oggi.

«Ma se il tuo cuore si volge indietro, e se tu non ubbidisci, e ti lasci trascinare... lo vi dichiaro oggi che certamente perirete... io prendo oggi a testimoniare contro a voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, onde tu viva, tu e la tua progenie». **DF**

# Germania alla guida d'Europa

*Come sarà la nostra Europa negli anni a venire?  
Tornerà all'ecumenismo intollerante del Medio Evo?*

**D**ieci anni fa sono stato inviato a Berlino mentre il muro crollava. Ho visto coi miei occhi l'allegria dei berlinesi che dall'est sbarcavano in occidente. Cittadini di entrambe le parti della città si abbracciavano calorosamente e danzavano insieme sopra i resti del muro. Era il 9 novembre del 1989. Per quasi 50 anni era stata negata loro la libertà di spostarsi - e nel tentativo di raggiungere Berlino Ovest non pochi avevano già perso la vita.

## **Una Germania che cambia**

In soli dieci anni dopo Berlino si è notevolmente trasformata - ha iniziato a riprendersi il ruolo di capitale della nazione tedesca ora finalmente riunificata. Miriadi di gru e altre macchine da costruzione punteggiano la città che si prepara ad ospitare le imponenti residenze del governo e del parlamento destinati a reggere la più potente nazione dell'Europa contemporanea.

Laddove prima c'era solo una piccola stazione ora sta per sorgere un nuovo interporto ferroviario a più livelli. La presenza di un centinaio di gru che si erigono sulle nuove fondamenta è una tacita testimonianza della serietà di questo progetto molto ambizioso, già salutato come la stazione più grande e più efficiente d'Europa. La città di Berlino è oggi il più grande cantiere a cielo aperto del continente europeo.

La politica tedesca sta già fervendo: ha iniziato a governare la Germania dalla sua

capitale storica. Per tutto il mese di luglio, 40 vagoni riempiti di tutto il necessario, dalla carta da scrivere agli archivi di stato, hanno percorso la trafficata ferrovia che collega Bonn, precedente capitale della Germania dell'Ovest, a Berlino.

Per la prima volta da quando nel 1949 è stata fondata la Repubblica Federale Tedesca, il parlamento e il governo stanno tornando a casa nel vero senso della parola - ad un costo stimato nell'ordine dei 20.000 miliardi di lire.

Berlino sta diventando di nuovo il fulcro di una Germania più ampia. Il cuore della politica nazionale si è spostato ad est, e la nuova capitale è un crocevia fondamentale verso i mercati dell'Est europeo. Fra il 1995 e il 1997 le esportazioni verso la Polonia sono aumentate del 60%, e l'Europa dell'Est è diventata il secondo maggiore mercato di esportazione della Germania.

## **Futura capitale d'Europa?**

Lo scorso aprile il Reichstag è stato inaugurato quale nuova sede permanente del Bundestag, il parlamento tedesco. È successo otto anni dopo che l'assemblea nazionale ha deciso di tornare alla vecchia sede storica di Berlino, una città fondata più di 750 anni fa.

Il Reichstag venne originariamente costruito durante il regno ventennale di Guglielmo II (1888-1918) ed ha avuto una storia tormentata. La sua distruzione nel-

l'incendio della primavera del 1933 servì al regime nazista (1933-1945) come pretesto addotto per revocare la costituzione democratica di Weimar.

Anche lo scrittore e giornalista inglese Neal Ascherson era stato a Berlino per vedere di persona la rinascita della città. Il suo commento sul futuro della capitale è stato: «la Germania sarà il cuore, il motore di un'Europa Unita nel ventunesimo secolo. Una moneta, l'Euro, sarà governata da Francoforte, ma Berlino potrebbe avviarsi ad essere anche il centro delle culture e delle politiche europee».

«Berlino», continua il giornalista inglese, «è il mostro che risorge dalle ceneri della Prussia». Gli inglesi, si sa, temono qualsiasi potenza che non sia gestita da loro. La storia però dimostra come la Prussia abbia in effetti mal governato gli altri popoli.

Nel suo recente libro *Storia del Presente*, un altro scrittore e giornalista, Timothy Garton Ash, è molto più moderato nei suoi giudizi. «Un minuto dopo la mezzanotte del primo gennaio 1990 già sapevamo che questo sarebbe stato un decennio costruttivo per l'Europa. Un ordine europeo vecchio di quarant'anni si era appena infranto assieme al muro di Berlino...tutti salutavano una *Nuova Europa*».

Non c'è dubbio che una Germania ora unita e pienamente sovrana sarà il paese più potente e ricco d'Europa. Come ci conferma Ash, «Ciò che ora è importante per la nuova repubblica di Berlino, è concentrarsi sulla costruzione del futuro europeo». Anche Bill Clinton ha descritto Berlino come «il cuore di un'Europa unita».

### **Le preoccupazioni inglesi**

Nel marzo del 1990 Margaret Thatcher, allora capo del governo

inglese, ha invitato un gruppo di accademici e di storici esperti di Germania ad un incontro privato a Chequers (la residenza di campagna del primo ministro inglese, analoga a quella di Camp David negli Stati Uniti). Timothy Garton Ash vi ha partecipato, ed ha in seguito avuto accesso ad un memoriale dell'incontro redatto da Charles Powell, il segretario speciale della Thatcher. Una frase in particolare rifletteva la preoccupazione dei Conservatori britannici circa le intenzioni di lungo periodo della Germania:

«Qualche aggettivo non troppo lusinghiero è stato attribuito ad una parte si suppone sempre presente nel carattere tedesco: in ordine alfabetico, angst, aggressività, assertività, bullismo, egotismo, complesso di inferiorità, sentimentalismo». Anche se il rapporto citava anche delle caratteristiche nazionali positive, questa frase è la sola su cui i tabloid inglesi hanno puntato i riflettori.

Pochi mesi dopo, in un giornale rispettato come *Spectator*, un ministro inglese ha definito pubblicamente il sistema monetario europeo come «un racket tedesco studiato per decidere al di sopra del resto dell'Europa». Alla fine i liberali hanno protestato così tanto per questa frase che il ministro ha dovuto dimettersi.

### **Un sentimento personale**

Personalmente, essendo tedesco di parte paterna, con antenati che provenivano nell'ottocento da Oldenburg, non amo sentire commenti negativi sulla nazione tedesca o sul carattere nazionale tedesco. Ad ogni modo, il mio lato materno è di origini inglesi: mia madre temeva a tal punto la Germania (per il ruolo avuto dai tedeschi nella Prima Guerra Mondiale del 1914-1918) che mio padre prima di sposarsi aveva dovuto prometterle di non par-

lare più il tedesco alla presenza dei figli. Anche se era la sua lingua madre, mio padre ha poi rigorosamente mantenuto la promessa.

Ad ogni modo, mio padre mi ha continuato a raccontare dell'incredibile progresso economico della Germania nei primi anni '50, fino a stimolare in me un forte interesse per la cultura e le pratiche sociali teutoniche. Alla fine della giornata, però, ciò che conta non sono i propri sentimenti verso un gruppo etnico o una nazionalità particolari, tedesca o inglese che sia, quanto piuttosto cosa ci dice la Parola di Dio del ruolo futuro delle nazioni.

### **La profezia del quarto regno**

Quasi tutti i libri della Bibbia contengono, a grandi linee, messaggi dal significato anche profetico. Diversi capitoli nel libro del profeta Daniele e in quello dell'Apocalisse descrivono però in modo più dettagliato alcuni eventi futuri, che saranno determinati da un futuro dittatore alla guida di un «sistema» talmente oppressivo e divoratore da meritare d'essere chiamato simbolicamente «la bestia» (Apocalisse 13:18).

Leggiamo attentamente il capitolo 7° del libro del profeta Daniele. Nel versetto 7, egli scrisse: «...Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco una quarta bestia spaventevole, terribile e straordinariamente forte; aveva dei denti grandi, di ferro, divorava e sbranava, e calpestava il resto coi piedi...»

### **Regni esistiti realmente**

Cosa simboleggiano le quattro bestie vedute da Daniele? «Sono quattro re [regni ed imperi] che sorgono dalla terra; poi i santi dell'Altissimo riceveranno il Regno e lo possederanno per sempre» (vv. 17-18).

Quegli imperi sono esistiti e si

sono comportati realmente come delle bestie: la prima «bestia» è stata l'Impero Assiro-Babilonese di re Nabucadonozor e Baldassarre, simile ad un «leone con ali d'aquila» (Daniele 7:4). La storia racconta come questo impero dominò su tutto il mondo civile d'allora.

Appare evidente che Dio attribuisce il titolo di «bestia» a qualsiasi popolo o nazione che, da quell'epoca in poi, cercherà di imporsi con la forza su altri popoli assoggettandoli ed esigendo dei tributi.

La seconda «bestia» è stata l'Impero Medo-Persiano, «simile ad un orso vorace» (v.5).

La terza «bestia» è stata realizzata dall'Impero Greco-Macedone, in quanto «simile ad un leopardo... con quattro ali d'uccello e quattro teste» (v.6). Interessante notare come questo terzo impero fu realmente diviso in più parti dopo la morte di Alessandro il Grande nel 323 a.C.

La quarta «bestia» è universalmente identificata con l'antico Impero Romano. Notare che, proprio come fu dato a Daniele di vedere nelle sue visioni notturne, l'Impero Romano è stato molto «diverso» dai «regni» che l'hanno preceduto: con le sue «dieci corna», fu detto a Daniele, la quarta bestia «divorerà *tutta la terra*, la calpesterà e la frantumerà (Versetti 7 e 23)!

Nella Bibbia, le «corna» simboleggiano il comando o l'autorità. Il versetto 8 dimostra che quelle «dieci corna» simboleggiano il fatto che, l'Impero Romano sarebbe stato perpetuato e gestito attraverso l'autorità di vari monarchi o dittature in successione nei secoli.

Daniele 7:8 ha profetizzato anche la caduta di «tre corna» davanti all'apparizione di «un piccolo corno» che «aveva degli occhi simili ad occhi d'uomo, e una bocca che proferiva grandi cose».

Molti teologi identificano l'ap-

parizione di questo simbolico «piccolo corno» nella nascita di uno Stato politico-militare e religioso, sotto l'Imperatore Costantino, con alterne vicissitudini all'interno dell'Impero Romano. La sua bocca, «proferendo grandi cose», ha contribuito a dare all'Impero un susseguirsi di «rinascite» [le altre corna], anche attraverso alleanze politiche, economiche e militari con «i re della terra» (Apocalisse 17:2). Quel «piccolo corno» divenne conosciuto come il Sacro Romano Impero!

### Al Medio Evo e ritorno

Dagli inizi dell'era cristiana, tutta l'Europa è stata fortemente influenzata politicamente e religiosamente, dall'Impero Romano e poi dal Sacro Romano Impero, composto da vari regni alleati o subordinati al «piccolo corno».

Dopo la caduta della Roma imperiale nel 476 d.C., quest'impero doveva vivere «sette rinascite», anche per mezzo di condottieri una volta sorti dalla regione oggi chiamata Francia, altra volta dalla terra che oggi si chiama Spagna, e altre volte ancora da molte altre regioni, alcune delle quali sono oggi chiamate Ungheria, Austria, Prussia e Germania.

Dalla caduta della Roma imperiale (476 d.C.), le prime sei rinascite sono già documentate dalla storia europea. Queste rinascite sono state carettizzate anche dai continui tentativi di unificare tutto il continente europeo per mezzo di invasioni militari. Napoleone e Hitler ne sono un esempio.

La settima ed ultima rinascita è forse davanti ai nostri occhi: sarà di nuovo la Germania a guidare l'Europa verso l'egemonia sul mondo civile? Una Germania che rinasce più potente di prima, finanziariamente, e religiosamente, alleata con il «piccolo corno» che, questa

volta, proferisce «grandi cose» a tutti i popoli della terra, dagli urali alle montagne rocciose, non può essere esclusa a priori dai possibili scenari futuri.

Le «grandi cose» che il «piccolo corno» continuerà a profetare sono l'ecumenismo sincretico fra religioni di fedi diverse ed idolatrice; non al servizio del Dio della Bibbia, ma dell'economia globale del nuovo Impero che sta per nascere. Per questo motivo l'anima dell'intero sistema politico, economico e religioso che ne risulterà è biblicamente raffigurata come «Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra» (Apocalisse 17:5).

Questa simbolica «meretrice» sarà sempre più ricca e potente, perché fornicerà spiritualmente con la politica e il denaro del mondo, e «cavalcherà», nel senso che guiderà spiritualmente, l'ultima rinascita dell'Impero, la «bestia» profetizzata dal profeta Daniele e da Gesù Cristo stesso per il tempo della fine (Apocalisse 17:1-4).

### Idolatria e schiavitù

L'ultima rinascita della «quarta bestia», qualsiasi sia questa volta la nazione alla sua guida, non sarà quella di un Impero fondato sulla libertà di mercato e sul diritto internazionale, ma sulla religione idolatrice e sulla schiavitù attraverso l'arma del denaro (Apocalisse 13:16-17).

L'apostolo Giovanni fu divinamente ispirato a scrivere che l'influenza di questa settima ed ultima rinascita della «quarta bestia» si estenderà in tutto il mondo: «...la sua piaga mortale fu sanata; e tutta la terra, meravigliata, andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone [il Diavolo] perché aveva ridato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e

chi può guerreggiare con lei?» (Apocalisse 13:3-4).

Il potere della bestia finirà con l'esercitare autorità «su di ogni tribù e popolo e lingua e nazione (v. 7). Si tratta di un nuovo Impero che saprà condizionare tutte le nazioni della terra. Sarà la Germania a guidare un tale Impero?

Certo è che la Germania, alla luce della sua storia e del suo crescente potere economico in Europa e nel resto del mondo, sembra rappresentare questa descrizione profetica meglio di qualunque altra nazione all'interno del territorio di quell'antico impero. Non si può essere assolutamente certi, ma vediamo cosa hanno detto degli osservatori famosi.

### Quale nazione dominerà?

E' interessante l'analisi di Alvin Toffler, uno noto scrittore americano, nonché osservatore delle tendenze e degli avvenimenti mondiali. I suoi libri includono il best seller *Future Shock* ed un altro lavoro molto famoso, *Powershift*.

Toffler e sua moglie, Heidi, hanno girato il mondo per parlare con i leader nazionali degli intensi cambiamenti che stanno interessando i centri di potere regionali. Sul *World Monitor* del gennaio 1990, dieci anni fa, Toffler predisse che «le due Germanie, nonostante molte difficoltà, sono riuscite a riunificarsi...e hanno trasferito la capitale nazionale da Bonn a Berlino...

«L'economia combinata delle due Germanie supererà di gran lunga quelle di Francia, Inghilterra e Italia, così da esercitare l'egemonia economica su tutta l'Europa...

«La corsa verso una moneta comune ed una banca comune europea [oggi a Francoforte] intese a frenare la Germania produrranno l'effetto contrario. Centralizzando il potere, si dà un potere maggiore - e

non certo minore - all'economia che è più estesa...

«La maggior parte dell'Europa Occidentale è rimasta finora fedele agli impegni di pace, di democrazia e di libero scambio commerciale. Ma gli Stati Uniti d'America, spinti da pressioni politiche internazionali e dallo spettro dell'indebitamento pubblico, si troveranno costretti a ridurre drasticamente la loro presenza militare in Europa, indebolendo la NATO e dando il via libera alla Germania di esercitare la propria piena indipendenza anche in materia di riarmo militare...»

Come si sono dimostrate esatte le predizioni di Toffler! Nel mondo reale dei rapporti internazionali, la nazione economicamente più forte - la Germania riunificata - è destinata a dominare in Europa.

### Germania di nuovo influente

Quando il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic decise finalmente di ascoltare il mondo accettando per la prima volta di ritirare il proprio esercito dal Kosovo, non scrisse lettere agli Stati Uniti o alla Russia. Al contrario, il Presidente scrisse al Cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder.

Come ha osservato Jacob Heilbrunn sul *The Los Angeles Times* del 6 giugno, «la decisione da parte di Milosevic di contattare la Germania è un'ulteriore conferma della crescita di potere di quel paese al centro dell'Europa» (Heilbrunn è editore principale della *The New Republic* ed ha vissuto e viaggiato estesamente in Germania).

### Per la pace e la libertà

Dev'essere comunque riconosciuto che i capi di Stato dei maggiori paesi europei, come l'Italia, sono attualmente per la pace, la democrazia, il libero scambio com-

merciale e la libertà religiosa. Non accentuano i loro rispettivi poteri nazionali nei loro discorsi, e spesso riconoscono un ruolo costruttivo, cooperativo di Berlino e della Germania all'interno di un'Europa allargata. Così pure fanno gli attuali governanti tedeschi. Per esempio, nel suo discorso inaugurale il Cancelliere ha parlato di «nazione matura che non deve sentirsi inferiore o superiore a nessun'altra nazione, che accetta la sua storia e le sue responsabilità - ma che guarda in avanti». Come sarebbe bello se i futuri capi continuassero in questa attitudine rispettosa e pacifica!

### Gestori del proprio destino

La Germania e le altre nazioni europee si troveranno di fronte all'alternativa di usare le loro enormi risorse naturali ed umane per il bene dell'umanità, oppure per scopi che alla fine si riveleranno ben più sinistri.

Nonostante gli indizi, non possiamo prevedere di preciso da dove, come e quando sull'antica terra dell'antico Impero Romano emergerà una superpotenza così forte come la «quarta bestia» descritta da Daniele e dall'apostolo Giovanni. Le profezie bibliche ci rivelano però che ciò accadrà di sicuro, con effetti devastanti in tutto il mondo.

In Apocalisse 17:11-12 e 18:2 leggiamo che il potere di «Babilonia la grande» sarà di breve durata. Cadrà definitivamente, con la «bestia», al ritorno glorioso di Gesù Cristo sulla Terra (2° Tessalonicesi 2:8).

Dio esorta i Suoi fedeli servitori ad «uscire» spiritualmente dalle pratiche peccaminose della bestia e della meretrice che la cavalca, per non fare la loro fine.

Gesù dice: «Vegliate...perché non sapete in qual giorno il vostro Signore sia per venire». **DF**

# Siate pronti a dare una risposta

«Sei salvato?», mi chiede uno sconosciuto per strada. Nonostante io fossi pressato da un appuntamento e non nella condizione di essere coinvolto in discussioni, questo tizio mi seguì per tutto il tempo tentando di parlare di religione. Senza dubbio era sincero nelle sue convinzioni religiose, e se gli avessi chiesto perché si sentiva motivato a parlare con un perfetto sconosciuto di una questione così personale come la religione, sicuramente mi avrebbe risposto: «Sto facendo la mia parte per salvare anime da consegnare a Gesù...».

E' questo il modo migliore per diffondere le nostre convinzioni e le nostre credenze religiose?

Dio ci ha chiamato ad essere testimoni di un modo di vivere che un giorno porterà felicità al mondo intero. Dobbiamo essere la luce del mondo (Matteo 5:14-16). Ma come brillare in un mondo scettico?

Quando una persona è chiamata alla meravigliosa verità di Dio e ne intraprende la via, tende subito a gridarla al mondo intero, anche se nessuno gliela ancora chiesto. Invece, in 1° Pietro 3:15, siamo istruiti ad essere «pronti sempre a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragione della speranza» che è in noi.

Una risposta da dare quindi implica che prima dev'esserci posta una domanda. Come rispondiamo alle domande per far sì che aiutino l'opera di Dio nella vita di coloro che sembrano chiamati da Dio?

## Domande e risposte non espresse

C'è più di un modo di porre una domanda e più di un modo di rispondere e non le due cose dovrebbero sempre andare insieme. Potremmo chiamarle categorie di risposte. Ci sono persino domande che non sono espresse con le parole.

Alcuni esperti in comunicazione dicono che il 70 - 80% di questa, non è verbale. Infatti, tutti generiamo domande nella mente di chi ci vive

intorno, anche solo vivendo in un modo diverso dal loro. Essi ricevono delle risposte non verbali semplicemente attraverso il nostro modo di comportarci; vedono se siamo miti o aggressivi, umili o presuntuosi, gentili o sgarbati, pazienti o irascibili, rispettosi o maleducati, moralmente forti o senza alcuna etica. E' una comunicazione molto più efficace di quella verbale.

La gente nota che abbiamo pratiche religiose diverse, che consideriamo certi giorni dell'anno come festività non lavorative e che non osserviamo tutte feste popolari. Se ci conoscono bene, si rendono conto che anche noi abbiamo i nostri problemi, ma che li affrontiamo meglio di quanto non lo facciano tanti altri. Si accorgono che generalmente abbiamo una grande pace interiore, e che siamo generalmente gioiosi, positivi, onesti e decorosi.

Il nostro comportamento silenzioso risparmia ambo le parti di dare lunghe spiegazioni verbali, ed è sicuramente il modo più importante ed efficace per dare agli altri una forte testimonianza di Dio e del Suo regno.

## Domande e risposte verbali

Naturalmente, a volte ci vengono poste domande verbali. Alcune volte sono formulate in modo del tutto casuale. Di solito sono domande brevi ed educate, che non scaturiscono da un effettivo interesse per quello in cui crediamo. Dobbiamo rispondere verbalmente a questo genere di domande con dolcezza (1° Pietro 3:15), ma con la stessa casualità con cui ci vengono poste (Colossesi 4:6).

La prima volta non dobbiamo dare una risposta lunga. Questa potrebbe solamente essere l'occasione per seminare un pensiero. Più tardi, potremmo cogliere l'occasione per dire di più. Specie se trattasi di domanda riguardante la religione, dobbiamo distinguere quando una persona sta veramente cercando di

capire il nostro pensiero o se vuole solo discutere. Se una persona vuole solo discutere una questione filosofica, o se vuole convertirci alle sue credenze, stiamo entrambi perdendo il nostro tempo a parlare di religione. Farà più male che bene (vedi Matteo 7:6 e Proverbi 26:4-5). In Timoteo 2:23 ci viene detto di stare lontani dalle dispute.

## Domande serie e profonde

Come Cristiani, noi abbiamo le risposte alle domande veramente grandi della vita; conosciamo molto bene quali sono gli argomenti davvero importanti.

Se un compagno di lavoro, un vicino o un parente stesse vivendo un tragico evento nella sua vita, come ad esempio la perdita di un amico o la scoperta di un tumore o di qualche altra malattia, noi potremmo trovarci ad essere disponibili a dare il nostro conforto in quel terribile momento. Questa persona potrebbe chiedere: «Ma perché siamo stati messi sulla Terra?» Potrebbe sentirsi in disperato bisogno di una risposta; e non si tratterà di una domanda tanto per discutere; sarà una domanda profondamente sincera. In tal caso risponderemo con umiltà. Potremo dire che Dio benedice la nostra fedeltà, ma a volte la mette alla prova permettendo delle tribolazioni (Matteo 10:16-23). Una risposta sava vale più dell'oro. Nei Proverbi 16:7 troviamo che «quando l'Eterno gradisce le vie d'un uomo, riconcilia con lui anche i nemici».

Se mostriamo di essere caritatevoli, anche la gente non religiosa capisce il principio biblico secondo il quale la qualità d'una persona si riconosce dai frutti della sua vita. «Essi ricorderanno l'esempio che avrete loro dato, quando Dio li visiterà, e daranno gloria a Dio. L'essere pronti a dare una risposta solo a chi chiede conto della vostra speranza, produce davvero miracoli! **DF**

# «Uscite da essa, o popolo mio...»

**N**on è vero che la Chiesa di Gesù Cristo sia un insieme di grandi chiese, con dottrine e fedi diverse fra loro. Non è vero che tutte le fedi portino alla salvezza, come si dice oggi.

Invece Gesù disse: «Stretta è la porta ed angusta la via che mena alla vita, e pochi son quelli che la trovano» (Matteo 7:13-14).

L'identità e la missione della Chiesa fondata da Gesù Cristo sono irrinunciabili. Come «piccolo gregge», la Chiesa ha una missione da compiere in questo mondo: «predicare il vangelo del Regno di Dio per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine» (Matteo 24:14)!

La maggior parte delle chiese ha smesso di predicare la futura instaurazione del Regno di Dio sulla terra. Per loro, il «Regno di Dio» è l'insieme delle religioni di questo mondo, da migliorare. Per loro, questo mondo è già entrato nel «riposo» di Cristo, attraverso presunti vicari.

In altre parole, la maggior parte dei credenti è continuamente istruita a credere che basti enunciare la propria fede in Cristo per essere salvati, indipendentemente dal tipo di fede praticata.

Una tale visione ecumenica è, in realtà, quella che porta i capi di diverse fedi a pregare in Assisi davanti alle statue di Budda e della moderna dea Astarte ed altri idoli - come se oggi Dio fosse cambiato e potesse apprezzare l'adorazione idolatrica da Lui stesso condannata in passato.

Cosa può offrire questi tipo di ecumenismo? Un falso senso di sicurezza. L'errata convinzione d'essere nel giusto solo perché si è in molti; l'inganno delle ricchezze.

Nessuna organizzazione fisica, né Stato religioso, può essere alleato con Dio, se ne oltraggia lo Spirito della grazia con l'idolatria.

Dio dona il suo Spirito soltanto a coloro che lo ubbidiscono (Atti :32), in qualsiasi parte del mondo si trovino. La dispersione fisica dei credenti nel mondo è stata voluta da Dio, affinché la verità biblica sopravvivesse nei secoli, anche quando imperi e chiese hanno cercato di sopprimerla con le persecuzioni, nei roghi, con le inquisizioni, ed ora con un ecumenismo idolatrico!

In ogni tempo e in ogni nazione, la Chiesa del Nuovo Testamento è sopravvissuta attraverso famiglie e movimenti fisicamente lontani fra loro, ma con lo stesso patrimonio spirituale e stessa identità spirituale. E' indistruttibile, nonostante le persecuzioni. «Io ho edificato la mia Chiesa», ha detto Gesù, «e le porte dell'Ades non la potranno vincere» (Matteo 16:18).

Anche nel nostro secolo il popolo di Dio è sparso fisicamente nel mondo, ma, indipendentemente dal paese in cui ciascuno vive, o dalla sua lingua o nazionalità, tutto questo popolo è identificabile dal fatto che «serba i comandamenti di Dio e ritiene la testimonianza di Gesù», come è scritto in Apocalisse 12:17.

Per sopravvivere nelle loro rispettive nazioni, alcune delle quali

avverse alla verità biblica, i veri cristiani possono dar vita ad amministrazioni fisiche diverse fra loro, ma pur tutte aventi la stessa vocazione spirituale in «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un Dio unico...» (Efesini 4:5). E' la via di Dio - e non una Babilonia di fedi diversi che cercano di unirsi per la loro sopravvivenza materiale!

L'obiettivo è di riuscire a governare tutte le diversità, presentando il Cristo esclusivamente come una testimonianza d'amore, lasciando che ognuno ami a modo proprio. Il vero amore è «l'osservanza dei comandamenti di Dio» (1°Giovanni 5:3)!

Ricordiamo che, mentre oggi quasi tutte le chiese accettano l'unione tra fedi e dottrine diverse (spirito sincretista e pagano), Dio esorta il suo popolo ad usare lo Spirito Santo per difendere «strenuamente la Fede, che è stata una volta per sempre tramandata ai santi...

«Poiché», fin dal primo secolo, «si sono intrusi certi uomini... che volgono la grazia di Dio in dissolutezza» (vedi Epistola di Giuda, versetti 3-4).

La fede dei veri cristiani non è una fede che rigetta le radici; non è alcuna delle fedi o dottrine inventate dopo di Cristo (Matteo 24:5,24). E' invece la fede tramandata «una volta per sempre» da Gesù Cristo stesso: Lui è il Pastore che ci raccoglierà in un unico gregge, al Suo ritorno.

«Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese»! **DF**

*Come lampada che fa luce in luogo oscuro*

# LA BIBBIA RISPONDE alle vostre domande

**D** A cosa serve esattamente il Giubileo? Ci sono differenze tra quello istituito da Dio e quello indetto per il 2000?

**R** Il Giubileo è stato istituito da Dio dopo aver liberato il popolo d'Israele dall'Egitto per condurlo alla libertà nella terra promessa.

Il Giubileo era inteso a dare a tutta la nazione la possibilità di mettere in pratica principi di giustizia e di altruismo unici di Dio Creatore, ma del tutto sconosciuti alle popolazioni del mondo. Come oggi.

Notate invece cos'è il Giubileo biblico, i cui principi di misericordia saranno insegnati a tutti i popoli, dopo il ritorno di Gesù Cristo sulla terra:

«Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non seminerete e non raccoglierete quello che i campi produrranno da sé...Poiché è il giubileo; esso vi sarà sacro. In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà in possesso del suo» (Levitico 25:8-22). «Le terre», dice Dio, «non si venderanno per sempre; perché la terra è mia, e voi state da me come forestieri e avventizi» (v. 23).

In tutto il capitolo 25 del libro Levitico è spiegato che, nell'anno del Giubileo, le terre vendute in precedenza devono essere riscattate o restituite ai primi proprietari. Inoltre, il povero dev'essere aiutato: «Se il tuo fratello ch'è presso di te è impoverito... starà con te come lavorante. Ti servirà fino all'anno del Giubileo, dopo di che se ne andrà da te... e rientrerà nella proprietà dei suoi padri...» (vv. 39-42).

Inoltre, dice Dio, «non trarre da lui interesse, né utile; ma temi il tuo Dio, e viva il tuo fratello presso di te. Non gli darai il tuo danaro a interesse, né gli darai i tuoi viveri per ricavarne un utile...»(vv. 35-37).

Tutto questo sarà messo in pratica nel giubileo del 2000? Ovviamente, no.

Come possono i paesi ricchi accogliere la richiesta di aiutare i paesi poveri, se coloro che lanciano questa richiesta non lo fanno per primi? La triste realtà è che il Giubileo del 2000 ha motivazioni e caratteristiche completamente opposte a quelle istituite da Dio: è tutto un commercio di reliquie e di indulgenze, come durante il Medio Evo, per arricchire ulteriormente di beni immobili e di finanze coloro che l'hanno indetto.

**D** Alcune chiese insegnano che la tendenza omosessuale, di per sé, non è un peccato. Potreste dirmi come la pensate voi?

**R** Il nostro consiglio è di verificare nella Bibbia come questo problema è visto da Dio e non da noi esseri umani.

Alcune chiese fanno distinzione tra «l'atto» omosessuale e la «tendenza» omosessuale, come se quest'ultima fosse un «fatto naturale» con il quale i cristiani possono convivere tranquillamente. Le cose però non stanno così, anche se la carità cristiana ha il dovere morale di evitare ogni discriminazione, accogliendo tutti coloro che desiderano cambiare seriamente la propria vita per poter ereditare la salvezza eterna.

E' altrettanto doveroso, però, dire tutta la verità: Dio disapprova l'omosessualità e nega il suo Regno a coloro che la praticano (vedere Romani 1:26-28; Apocalisse 21:9).

Ora, se Dio disapprova l'atto omosessuale, come può approvarne la tendenza? Ma che cos'è questa «tendenza»? La verità è che la parola «tendenza» è usata per celare ciò che essa è realmente: una «compiacenza» nei confronti della tentazione. Da combattere.

La «tentazione» non è mai un fatto naturale; non viene mai dal Creatore, ma dal diavolo (Luca 14:13).

Il diavolo è il peccato vivente, che vorrebbe entrare nella vita dei cristiani, suscitando in loro «desideri carnali» e «concupiscenze», cioè «tendenze» - per nulla innocue (1°Giovanni 2:15-17)!

Le città di Sodoma e Gomorra furono distrutte da Dio per la perversione sessuale dei loro abitanti (Genesi 19). Questi non erano nati così, lo divennero dopo essersi erroneamente convinti che le loro «tendenze» erano un fatto naturale consentito da Dio.

L'apostolo Paolo scrisse che noi dobbiamo «purificarci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timor di Dio» (2°Corinzi 7:1).

Alla luce delle Scritture bibliche vediamo che omosessuali non si nasce mai, ma lo si diventa, se si lascia via libera alla tentazione. I cristiani sono esortati ad opporre resistenza alle varie tentazioni del diavolo:

## LA BIBBIA RISPONDE alle vostre domande

(Continuazione di pag.15)

«Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Avvicinatevi a Dio, ed Egli si avvicinerà a voi. Nettetate le vostre mani, o peccatori; e purificate i vostri cuori» (Giacomo 4:4-8).

Indipendentemente dalle leggi permissive che le società del mondo si possono dare, quello che il Dio della Bibbia e Gesù Cristo dicono in proposito è molto chiaro. Le istruzioni del Nuovo Testamento dicono che, chiunque rifiuti d'osservare il comandamento o insegni la «fornicazione» come un diritto legittimo da parte della natura, dev'essere allontanato dalla comunità cristiana, fino a quando non dimostrerà un sincero ravvedimento (1°Corinzi 5:1,5). Le scritture del Cristianesimo ci insegnano che a volte la discriminazione fa bene.

E' una vergogna che alcune chiese non dicano tutta la verità per non perdere il consenso o il sostegno finanziario degli omosessuali. Anche questa è fornicazione, spirituale.

La conclusione è che l'affermazione, da parte di alcune chiese, secondo cui la «tendenza omosessuale» non sarebbe un peccato, è un'eresia, perché nettamente contraria alla parola di Dio.

**D** Recentemente ho ricevuto una lettera da una chiesa che prima insegnava l'osservanza delle solennità di Dio, come la Festa dei Pani Azzimi, la Pentecoste e la Festa dei Tabernacoli. Sono però rimasta molto turbata nel leggere che tale osservanza sia ora considerata da loro «facoltativa». E' legittima tale posizione?

**R** Non è scritto in nessuna parte della Bibbia che l'uomo abbia facoltà di osservare o meno il comandamento di Dio. Sarebbe come dire che la fedeltà è facoltativa.

«Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno...», disse Gesù, «ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Matteo 7:21).

Paolo scrisse: «Peccheremo noi perché siamo sotto la grazia? Così non sia. Voi... siete servi di colui a cui ubbidite: o del peccato che mena alla morte o dell'ubbidienza che mena alla giustizia» (Romani 6:15-16). Gesù disse che dobbiamo vivere d'ogni parola ch'esce dalla bocca di Dio. Quindi, nulla di facoltativo nella via di Dio. La lettera che lei ha ricevuto è stata scritta da persone che, per loro disgrazia, hanno abbracciato la falsa dottrina, secondo la quale, la loro salvezza sarebbe già assicurata definitivamente da Cristo, anche se a volte si illudono di avere la facoltà di disubbidirlo (Atti 5:32).

Molte Scritture, come 1°Corinzi 5:8 e Zaccaria 14:16-19, provano che le Feste sono comandate. **DF**

**Questa rivista non è in vendita:  
è assolutamente gratis!  
Se desidera riceverla  
in abbonamento gratuito,  
ne faccia richiesta scrivendoci.**

(Leggere a pagina 2)